

Reg. Delib. N. 42
Prot. N.
Seduta del 20/04/2009



COMUNE DI MAROSTICA
Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

OGGETTO: ACQUISTO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO CENTRO SOCIO SANITARIO "PROSPERO ALPINO" EX OSPEDALE DI MAROSTICA PADIGLIONE LUNGODEGENTI PSICHIATRICI, UBICATO IN MAROSTICA, VIA PANICA, DI PROPRIETA' DELLA U.L.S.S. 3 DI BASSANO DEL GRAPPA

L'anno duemilanove, addì venti del mese di aprile alle ore 20.00, nella Sala Consiliare del Castello Inferiore, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio dr. Pierantonio Zampese il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A
1	Bertazzo prof. Alcide	SI	
2	Bertacco dott. Lorenzo	SI	
3	Bucco geom. Simone	SI	
4	Scettro rag. Gianni	SI	
5	Zampese dr. Pierantonio	SI	
6	Oliviero Ltn. cav. Giuseppe	SI	
7	Pozza dott.ssa Marta	SI	
8	Maroso Nereo	SI	
9	Rubbo Alessandro	SI	
10	Casagrande Alessandro		SI
11	D'Urso m.llo Giuseppe	SI	

N.	Cognome e Nome	P	A
12	Cortese Emanuel	SI	
13	Meneghin Giovanni	SI	
14	Marcon rag. Giovanni	SI	
15	Patassini prof. Antonio	SI	
16	Dinale arch. Duccio		SI
17	Bassetto Daniela		SI
18	Scuro prof. Mario	SI	
19	Costa arch. Mariateresa	SI	
20	Seganfredo prof. Alessandro	SI	
21	Santini Giancarlo	SI	

TOTALE

18	3
----	---

Partecipa altresì l'assessore esterno:

Cuman Maria Angela

P	A
	SI

Partecipa Il Segretario Generale Dott.ssa Stefania Di Cindio

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto

OGGETTO: ACQUISTO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO CENTRO SOCIO SANITARIO “PROSPERO ALPINO” EX OSPEDALE DI MAROSTICA – PADIGLIONE LUNGODEGENTI PSICHIATRICI, UBICATO IN MAROSTICA, VIA PANICA, DI PROPRIETA’ DELLA U.L.S.S. 3 DI BASSANO DEL GRAPPA

Entra il consigliere D. Bassetto (presenti n. 19) ed esce l’assessore L. Bertacco (presenti n. 18).

Rientra l’ass. Bertacco ed esce il cons. Pozza (presenti n. 18).

---- ===== o0o =====

Il Sindaco prof. A. Bertazzo presenta il punto all’o.d.g. evidenziando il lungo percorso fatto per arrivare a questa determinazione. ((Entra il cons. Dinale (presenti n. 19)).

Precisa l’importante destinazione a servizi pubblici che dovrà avere quell’area. Sottolinea anche l’importanza di quell’area per un miglioramento viabilistico complessivo, specie nel collegamento tra via Panica e via IV Novembre. Precisa che nella Conferenza dei Sindaci odierna, il Direttore Generale ha evidenziato che uno dei posti dove può essere l’UTAP è proprio Marostica. A metà del prossimo anno potrebbe già arrivare.

Entra l’assessore esterno prof.ssa M.A. Cuman.

Entra il consigliere A. Casagrande (presenti n. 20 + 1)

Intervengono i consiglieri:

Scuro: legge il proprio intervento che si allega al presente provvedimento (sub A).

Entra il cons. Pozza (presenti n. 21 + 1)

Bertacco: il tema di questa sera ha vecchia data. Nel 2003 si era patrocinato un convegno sulla promozione del centro storico. In questo momento noi abbiamo un problema di viabilità legato al polo scolastico con delle scuole che hanno bisogno di interventi in tema di sicurezza. Questa area potrebbe diventare il polo scolastico, un’area dove i ragazzi possono avere spazi verdi consoni e magari spostare il municipio dove oggi sono le scuole. Ricordo che questa è una proposta contrattuale che il Comune fa e non è l’acquisto, che deve essere accettata dall’ULSS. Importante è una riflessione a 360° sulla nostra città e che riguarda anche il polo scolastico. E’ una visione complessiva che apre un varco rispetto al futuro che chi verrà dovrà valutare con attenzione.

Bassetto: ringrazio il cons. Scuro per il lavoro fatto. Noi abbiamo lavorato per questa proposta di “cittadella dei servizi socio-sanitari”. Alletta anche la proposta dell’assessore Bertacco, relativamente alle scuole. Bisogna ripensare complessivamente alle scuole pensando anche che la ragioneria chiuderà e che quindi quello spazio potrà essere riutilizzato. E’ importante mantenere concentrato il polo scolastico. Comunque ricordiamoci che non ci sarà bisogno di molto spazio per le scuole viste le ristrettezze previste: avremo anche classi di 29 bambini. Siamo soddisfatti della scelte fatte dalla maggioranza.

Meneghin: sono contento di questo acquisto anche se costa molto e do il mio SI volentieri come non ho dato volentieri nel 1980 il mio SI “imposto” per la cessione gratuita all’Ulss dell’area.

Patassini: *l'importanza di questo atto è notevole. E' fondamentale l'area dal punto di vista urbanistico. Do atto alla maggioranza dell'impegno profuso per questo risultato. Vorrei però chiedere un attimo di attenzione perché è in corso di approvazione da parte del Parlamento il disegno di legge "Delega al governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione – sesto comma". L'art. 18 di tale legge prevede che gli appositi decreti legislativi da adottare entro 24 mesi dall'entrata in vigore della legge medesima stabiliscono quanto segue:*

- a) Attribuzione a titolo non oneroso ad ogni livello di governo di distinte tipologie di beni, commisurate alle dimensioni territoriali, alle capacità finanziarie ed alle competenze e funzioni effettivamente svolte o esercitate dalle diverse regioni ed enti locali;*
- b) Attribuzione dei beni immobili sulla base del criterio di territorialità;*
- c) Ricorso alla concertazioni in sede di conferenza unificata, ai fini dell'attribuzione dei beni a comuni, province, città metropolitane e regioni;*
- d) Individuazione delle tipologie di beni di rilevanza nazionale che non possono essere trasferiti, ivi compresi i beni appartenenti al patrimonio culturale nazionale.*

Propongo pertanto il seguente emendamento: <<di dare mandato al Segretario Generale di vigilare e verificare, prima della stipula del contratto, se nei decreti legislativi di attuazione dell'art. 18 della legge succitata (delega al Governo in materia di federalismo fiscale) – che verranno adottati entro 24 mesi dall'entrata in vigore della medesima legge – siano previsti, tra enti pubblici, trasferimenti a titolo gratuito di immobili ricadenti nel territorio comunale>>.

Sindaco: *gli sforzi sono stati fatti dall'Amministrazione in tutti questi anni tenendo conto che era proprietà comunale e sappiamo benissimo che è passato all'Ulss per legge. Se si riesce a trovare una riduzione del costo, ben venga. Quindi, sono favorevole all'emendamento. Faccio presente che questa sera siamo in presenza di una proposta di acquisto.*

Posto alla votazione l'emendamento proposto dal cons. Patassini, con n. 21 voti favorevoli unanimi (consiglieri presenti e votanti n. 21) **l'emendamento è accolto.**

Si passa alle dichiarazioni di voto sull'intero provvedimento così come emendato.

Oliviero: *preciso che il manicomio non è mai stato di proprietà del Comune, ma bensì della Provincia e che solamente l'ospedale era di nostra proprietà. Comunque la maggioranza è favorevole.*

Patassini: *è giusto quanto asserito dal cons. Oliviero ma bisogna precisare sulla gestione poiché i fondi venivano erogati dalla Provincia.*

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'introduzione del Sindaco prof. Alcide Bertazzo;

PREMESSO CHE:

- a seguito all'autorizzazione regionale, ex art. 5 comma 2° del D.Lvo 502/92, di cui alla DGRV n. 3000 del 26/09/2006, in data 26/07/2007 l'U.L.S.S. n. 3 ha esperito un'asta pubblica, andata deserta, per l'alienazione dell'immobile di seguito individuato:

Comune di Marostica, Via Panica n. 17, trattasi di un fabbricato di mc reali 25.305 insistente su un lotto di complessivi mq 7.875;

Catasto terreni: sez. U, fg. n. 11, particelle n. 1548 per superficie catastale di mq.7.575 e n. 1550 per superficie catastale di mq. 300;

Catasto edilizio urbano: sez. U, fg. n. 11, particelle n. 1548 – categoria B/2 classe Unica - consistenza mc 21.352 – S1 –T –1 – 2 e superficie mq 5.012 – rendita € 35.287,60 e n. 1550 categoria F/1 – area urbana di mq. 300,

al prezzo a base d'asta di € **3.077.490,00**

- con lettera ns. prot. 7411 del 14/05/2007 l'azienda sanitaria U.L.S.S. n. 3 in riferimento all'alienazione in corso del fabbricato denominato "C – D ex lungodegenti psichiatrici" del Centro Socio sanitario "Prospero Alpino" di Marostica prendeva atto dell'interesse dell'Amministrazione Comunale ad esercitare, per detta alienazione, il diritto di prelazione in conformità all'art. 3, comma 5, della L. n. 724 del 23/12/1994 e s.m.i. e assicurava che tale interesse sarebbe stato tenuto in debito conto nei modi e nei tempi previsti dalla legge;
- con lettera ns. prot. 11258 del 17/07/2007 l'azienda sanitaria ULSS n. 3 trasmetteva al Comune copia della perizia di stima dell'immobile "C - D ex lungodegenti psichiatrici" del Centro Socio sanitario "Prospero alpino" di Marostica redatta dal perito incaricato dall'azienda U.L.S.S. n. 3 dott. Ing. Gaetano Bettenzoli con la quale il valore dei beni in oggetto veniva stimato in € 3.077.490,00;
- con lettera ns. prot. 13506 del 04/09/2007 l'U.L.S.S. n. 3 inviava al Comune di Marostica la perizia di stima asseverata relativa all'area ex ospedale di Marostica – padiglione ex lungodegenti psichiatrici comprendente la revisione effettuata dallo stesso ing. Bettenzoli a seguito dell'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile espletata in data 26/07/2007 andata deserta al fine di dare seguito alla trattativa in corso.
Dalla relazione aggiuntiva allegata alla perizia il valore del bene in oggetto veniva aggiornato ad € **2.700.000,00**;
- con determinazione del Responsabile del servizio n. 705 del 30/10/2007 il Comune di Marostica affidava l'incarico all'Agenzia del Territorio per la fornitura del servizio di valutazione tecnico-estimativa dell'area ex ospedale di Marostica - parte di immobile, oggetto di proposta di alienazione da parte dell'U.L.S.S. n. 3;
- con nota ns. prot. 5029 del 01/04/2009 l'Agenzia del Territorio trasmetteva la stima del fabbricato in Marostica, Via Panica, Centro Socio sanitario "Prospero alpino", ex ospedale di Marostica – padiglione lungodegenti psichiatrici di proprietà dell'ULSS;
- la relazione di stima del complesso immobiliare denominato Centro Socio Sanitario "Prospero Alpino", ex ospedale di Marostica – padiglione lungodegenti psichiatrici, ubicato in Marostica Via Panica, di proprietà della U.L.S.S. 3 di Bassano del Grappa, redatta dall'Agenzia del Territorio su incarico conferito dal Comune di Marostica, agli atti, determina il più probabile valore di mercato dell'"Area Ospedale" sita nel Comune di Marostica, censita in catasto al foglio 11, particelle 1548 e 1550 in € **2.245.000,00**;

RITENUTO:

- che l'acquisto del fabbricato "C – D ex Lungodegenti Psichiatrici" ubicato presso il complesso immobiliare denominato Centro Socio Sanitario "Prospero Alpino", ex Ospedale

di Marostica – padiglione lungodegenti psichiatrici, sito in Marostica, Via Panica di proprietà dell'U.L.S.S. di Bassano del Grappa, rappresenta per il Comune una significativa scelta strategica;

- che tale area dovrà mantenere una prevalente destinazione a servizi ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico e le residuali destinazioni diverse, oltre che avere carattere limitato, saranno strumento per il reperimento di risorse finanziarie necessarie per realizzare le finalità pubbliche di seguito specificate a titolo esemplificativo;
- che la localizzazione di una “cittadella dei servizi” dove collocare la nuova sede municipale, la sede dell'Unione dei Comuni del Marosticense, la sede delle associazioni, un centro anziani ed altri servizi di interesse comune, risulta scelta necessaria ed opportuna considerata l'ubicazione dell'area, adiacente al polo sanitario, semicentrale e vicinissima al centro storico;
- che dal punto di vista urbanistico, inoltre, l'acquisizione della proprietà dell'intero complesso immobiliare, consentirà al Comune di studiare ed attuare adeguate soluzioni migliorative della viabilità dell'intera area, rispondendo così, sia alle esigenze dell'U.L.S.S. che di tutti gli altri servizi che si potranno insediare, con la conseguente attenuazione degli attuali problemi che caratterizzano la zona;
- che d'altra parte, sebbene tale acquisto comporti per l'Ente un consistente investimento economico, è fondamentale l'impegno dell'U.L.S.S. a reinvestire le risorse dell'alienazione sul territorio del Comune di Marostica per implementare e migliorare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, i servizi sanitari offerti alla cittadinanza;
- che è prioritario per il Comune l'impegno dell'U.L.S.S. a reinvestire le risorse dell'alienazione sul territorio del Comune di Marostica per implementare e migliorare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, i servizi sanitari offerti alla cittadinanza;

CONVENUTO quindi per i motivi suesposti di acquistare il complesso immobiliare denominato Centro Socio Sanitario “Prospero Alpino”, ex ospedale di Marostica – padiglione lungodegenti psichiatrici, ubicato in Marostica Via Panica, di proprietà della U.L.S.S. 3 di Bassano del Grappa censito in catasto al foglio 11, particelle 1548 e 1550 al prezzo a corpo di € 2.245.000,00, come risultante dalla perizia di stima redatta dall'Agenzia del Territorio su incarico conferito dal Comune di Marostica, pervenuta il 01/04/2009 con nota prot. 5029, agli atti;

RITENUTO pertanto di formulare formale proposta di acquisto mediante trattativa diretta all'Azienda Sanitaria U.L.S.S. n. 3 di Bassano del Grappa per l'acquisto del complesso suddetto al prezzo a corpo di € 2.245.000,00

DATO ATTO che l'investimento è finanziato mediante assunzione di mutuo;

PRECISATO che, ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, qualora la proposta contrattuale sia accolta dall'U.L.S.S. n. 3 il Comune di Marostica potrà procedere al pagamento con le seguenti modalità, senza alcun ulteriore onere economico per il Comune e fermo restando che il trasferimento di proprietà del bene avverrà all'atto del rogito da effettuarsi entro il 31/12/2009:

- all'atto del rogito € 50.000,00
- dal 2010 al 2019 € 200.000,00 all'anno

- nel 2020 € 195.000,00

e che gli importi di cui sopra costituiscono il minimo garantito, fatta salva la possibilità di erogare rate superiori se consentito dai vincoli imposti dal vigente Patto di Stabilità interno;

VISTA la perizia di stima redatta dall’Agenzia del Territorio e depositata il 01 aprile 2009, nostro prot. 5029, agli atti;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell’art. 42 lettera l) del decreto legislativo 267/2000;

RICHIAMATA la delibera di C.C. n. 5 del 05/02/2009 con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione 2009, il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica 2009-2011;

VISTI lo statuto comunale ed il regolamento di contabilità;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli, rispettivamente espressi per quanto di competenza dal Responsabile dell’Area 2^a Economico Finanziaria e dal medesimo responsabile (regolarità contabile) ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, nonché il visto di conformità a leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell’art. 97, comma 2 del D. Lgs.n. 267/2000 e dall’art. 65 comma 3^a del vigente statuto comunale.

A seguito di votazione palese espressa per alzata di mano, sull’intero provvedimento così come emendato, con il seguente esito:

Presenti votanti	n. 21
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. ==
Astenuti	n. ==

DELIBERA

1. di acquistare, per i motivi esposti in premessa, il complesso immobiliare denominato Centro Socio Sanitario “Prospero Alpino”, ex ospedale di Marostica – padiglione lungodegenti psichiatrici, ubicato in Marostica Via Panica, di proprietà della U.L.S.S. 3 di Bassano del Grappa censito in catasto al foglio 11, particelle 1548 e 1550 al prezzo a corpo di € 2.245.000,00, come risultante dalla perizia di stima redatta dall’Agenzia del Territorio su incarico conferito dal Comune di Marostica, pervenuta il 01/04/2009 con nota prot. 5029, agli atti;
2. di formulare formale proposta di acquisto mediante trattativa diretta all’Azienda Sanitaria U.L.S.S. n. 3 di Bassano del Grappa per l’acquisto del complesso suddetto al prezzo a corpo di € 2.245.000,00;
3. di dare atto che che l’investimento verrà finanziato mediante assunzione di mutuo;
4. di precisare che, ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, qualora la proposta contrattuale sia accolta dall’U.L.S.S. n. 3 il Comune di Marostica potrà procedere al pagamento con le seguenti modalità, senza alcun ulteriore onere economico per il Comune e fermo restando che il trasferimento di proprietà del bene avverrà all’atto del rogito da effettuarsi entro il 31/12/2009:
 - all’atto del rogito € 50.000,00

- dal 2010 al 2019 € 200.000,00 all'anno
- nel 2020 € 195.000,00

e che gli importi di cui sopra costituiscono il minimo garantito, fatta salva la possibilità di erogare rate superiori se consentito dai vincoli imposti dal vigente Patto di Stabilità interno;

5. di precisare che dovrà essere acquisito specifico impegno dell'U.L.S.S. a reinvestire le risorse derivanti dall'alienazione sul territorio del Comune di Marostica per implementare e migliorare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, i servizi sanitari offerti alla cittadinanza;
6. di dare mandato al Funzionario responsabile dell'Area 2 Finanze e contabilità di provvedere ad ogni adempimento necessario per l'acquisto dei predetti immobili.
7. **di dare mandato al Segretario Generale di vigilare e verificare, prima della stipula del contratto, se nei decreti legislativi di attuazione dell'art. 18 della legge citata in premessa (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale) – che verranno adottati entro 24 mesi dall'entrata in vigore della medesima legge – siano previsti, tra enti pubblici, trasferimenti a titolo gratuito di immobili ricadenti nel territorio comunale>>.**

CONSIGLIO COMUNALE DI MAROSTICA
SEDUTA 20.04.2009

Intervento del consigliere Mario Scuro

o.d.g. 4

"ACQUISTO DEL COMPLESSO OSPEDALIERO DI MAROSTICA (PADIGLIONI C - D)

Noi dell'Opposizione credevamo di concludere il mandato con l'ennesimo confronto/scontro su uno dei problemi più scottanti per il futuro assetto della Città.

Con viva soddisfazione apprendiamo, invece, che l'Amministrazione Bertazzo propone una scelta che ripete finanche nel testo deliberativo la proposta formulata nella "Petizione 14 febbraio 2007" (v. allegato A) del Gruppo Civico Marostica - Centro Sinistra: "la localizzazione di una cittadella dei servizi dove collocare la nuova sede municipale, la sede dell'Unione dei Comuni del Marosticense, la sede delle associazioni, un centro anziani ed altri servizi di interesse comune, risulta scelta necessaria ed opportuna considerata l'ubicazione dell'area, adiacente al polo sanitario, semicentrale e vicinissima al centro storico".

Aspettavamo il "venenum in cauda"; otteniamo il "dulcis in fundo". Tanto che mi vien voglia di proporre al Consiglio, in questa aula, una cui iscrizione sull'angolo N-E ci ricorda l'esistenza di una cappella gentilizia, di intonare il "Te Deum" solenne.

Una duplice motivazione ci spinge al voto favorevole.

L'acquisto dei padiglioni C (ex-Ospedale Psichiatrico) e D (Casa delle Suore - Cucina) va interpretato come il presupposto per avere, in futuro e finalmente, spazi congrui per ospitare - accanto al blocco sanitario - il blocco civico, che si esprime con le sedi del Comune, dell'Unione dei Comuni del Marosticense, dei servizi sociali, della forza pubblica, dell'associazionismo civile e volontario, del centro anziani, dello sportello giovani, accentrando così in un'unica area i servizi comunitari, favoriti dalla comunicabilità sotterranea degli spazi strutturati e da un'ampia area da destinare a verde/parcheggio (v. allegati B - C).

La spesa attuale - spalmata nell'arco di 11 anni (2009-2020) - ha una contropartita di ritorno, che si identifica nell'impegno dell'U.L.S.S. "a reinvestire le risorse dell'alienazione sul territorio del Comune di Marostica per implementare e migliorare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, i servizi sanitari offerti alla cittadinanza".

A tale proposito, io e la collega consigliera Daniela Bassetto, nell'incontro avuto a Bassano del Grappa il 12 marzo 2009, abbiamo accertato la massima disponibilità da parte dell'attuale direttore generale dell'A.S.L. 3, dottor Valerio Alberti, per dotare Marostica di un centro sanitario di qualificato livello, con l'istituzione dell'U.T.A.P. (Unità Territoriale di Assistenza Primaria) avanzata, per risolvere in loco le piccole patologie e per governare al meglio la domanda di salute, individuando, a ragion veduta, i servizi ospedalieri e specialistici di secondo livello, ai quali accedere solo in caso di effettiva necessità, evitando così l'intasamento del pronto soccorso; unità supportata da guardia medica, ambulatori specialistici, strumenti diagnostici, riorganizzazione dei punti prelievi e screening, R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistita), assistenza domiciliare, consultorio familiare.

E' intenzione, inoltre, del dirigente di: portare a Marostica il servizio di prevenzione di Bassano (via Cereria); confermare i servizi di veterinaria per l'ASL 3, comunità alloggio per i disabili, comunità terapeutica residenziale protetta per la cronicità psichiatrica; creare a Marostica la sede dell'A.R.P.A.V. (Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto) per il Nord Vicentino, accorpando e razionalizzando le strutture già esistenti a Bassano ed a Thiene.

Ancora, nell'ex-convento domenicano sarebbe possibile creare miniappartamenti per anziani autosufficienti.

Dopo questo excursus-proposta, qualcuno potrebbe obiettare che il progetto è ambizioso, costoso, irrealizzabile per il nostro Comune.

Ora, io dico che bisogna rovesciare la tradizionale logica del tran tran quotidiano, della scelta estemporanea o legata al contributo, per cominciare finalmente a pensare *in grande*.

Attestare il centro su due poli forti (v. allegato D): a) la collocazione dei servizi sanitari e civici nell'area ospedaliera (50.000 mq di superficie; 92.000 mc di costruito); b) la valorizzazione

della cittadella fortificata quale esclusivo luogo turistico (monumenti, musei, manifestazioni, spettacoli, mostre, botteghe artigianali, ristorazione, alberghi, itinerari, luoghi di sosta, informazioni) deve essere il progetto che ci impegnerà per il prossimo futuro (non importa se non si riesce a realizzarlo in un mandato: l'importante è avere un'idea unitaria condivisa, sulla quale sviluppare in itinere i singoli comparti).

Il progetto ha un suo corollario con il recupero e la valorizzazione dell'ex-Area Azzolin (entro la cinta) e della futura Area Vimar (in Borgo Panica).

Ci assiste in questo l'apporto dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (I.U.A.V. - v. *allegati E - F*).

Marostica ha la fortuna di avere preziosi contributi per il suo qualificato sviluppo. Nel contempo ha il difetto di dimenticare spesso e volentieri nei cassetti questi stimoli remunerativi. Superiamo, Colleghi Amministratori e Consiglieri, questa logica al ribasso!

Beltrame Garzadore e tutti coloro che si sono avvicinati, nei secoli, per la vitalità del *nostro* ospedale approveranno la scelta dalla tomba.

I 6.136 concittadini, che si espressero favorevolmente per la conservazione e la valorizzazione del nostro servizio sanitario, nel referendum del 21 gennaio 1979 (contro i 218 *no* per la svendita) avranno giustizia.

Concludo affermando che il *gioco* deve essere condotto anche a livello più alto, e precisamente con la Regione, presso la quale il *Gruppo Civico Marostica* (sull'esempio di Bassano del Grappa) è intervenuto, trovando consensi.

La *Porta Ovest* è l'unica possibilità di espansione della Comunità Marosticana che attualmente ci resta, chiuso com'è il discorso ad Est e a Sud dall'avvenuta cementificazione e non possibile a Nord per l'ostacolo orografico.

Alfonso Iano



PETIZIONE PUBBLICA PER LA RESTITUZIONE DELL'EX-OSPEDALE DI MAROSTICA AI SERVIZI COMUNITARI



LA STORIA

Marostica si è presa cura del *malato* fin dal Medio Evo.

Il *lascito di Giacomina* (4 maggio 1400) attesta che, presso la Pieve (chiesa di Santa Maria Assunta) esisteva un ospedale, governato dalla Confraternita di Santa Maria (poi organizzato e diretto dalle monache Agostiniane dell'attiguo convento di San Gottardo).

Nel 1504, con i lasciti di *Beltrame Garzadore* sorge a *Buccavallis* (Borgo Giara) un ospedale più grande, che è affidato per la gestione ai frati Francescani Osservanti del convento di San Sebastiano, edificato sul crinale est del Pauso (tuttora visibile).

Lo storico Giovanni Spagnolo riferisce che i due ospedali si concentrarono successivamente in uno solo, quello di Borgo Giara.

L'11 maggio 1771 l'ospedale è trasferito in Borgo Panica, nel convento di San Rocco, lasciato dai padri Domenicani su disposizione della Serenissima Repubblica di Venezia.

Da allora l'*Ospedale di Marostica* ha continuato la sua lodevole attività nel sociale, amministrato da concittadini impegnati, avvalendosi di lasciti e contributi locali, ampliato e rinnovato più volte, fino a raggiungere l'attuale struttura nel 1977.

Questa presenta una serie di edifici, tutti collegati fra loro e rispondenti, con l'ultimo progetto, ad un insediamento di *qualità* (area ospedaliera mq 50.480, superficie coperta mq 7.757, superficie complessiva dei piani mq 23.697, volume delle strutture mc 92.260) sulla Riviera Marosticana.

La Legge Regionale 25.10.1979, n.78 – che riprendeva la Legge Nazionale 23.12.1978, n.83 – ha trasferito il patrimonio dell'Ente ospedaliero al Comune, con vincolo di destinazione alla competente *unità socio-sanitaria locale* (U.L.S.S.), istituzione in virtù della L.R. 30 maggio 1975, n.64.

Di fronte alla ventilata fagocitazione dell'Ospedale di Marostica da parte di Bassano del Grappa, si formava, nella città scaligera, il *Comitato promotore di un referendum popolare*, il quale – forte del dettato della Riforma Sanitaria per la costituzione delle U.L.S.S. – proponeva due aggregazioni territoriali per il Bassanese (già servito da due ospedali) con servizi integrati, tenendo anche conto – per il contenimento della spesa pubblica – che Marostica disponeva di una *struttura funzionante e moderna* (rispondente – diremmo oggi – alla *dimensione* che il prof. Umberto Veronesi ritiene ottimale: 400 posti letto), mentre Bassano offriva un *servizio spezzettato in tre tronconi lontani tra loro*.

COMUNE DI MAROSTICA
PROVINCIA DI VICENZA

IMMOBILE:
CENTRO SOCIO SANITARIO "PROSPERO ALPINO"
VIA PANICA N. 17 - MAROSTICA

- SUPERFICIE DEL LOTTO mq 50.480
- SUPERFICIE COPERTA mq 7.757
- SUPERFICIE COMPLESSIVA DEI PIANI mq 23.697
- VOLUME mc 92.260

RIFERIMENTI CATASTALI:

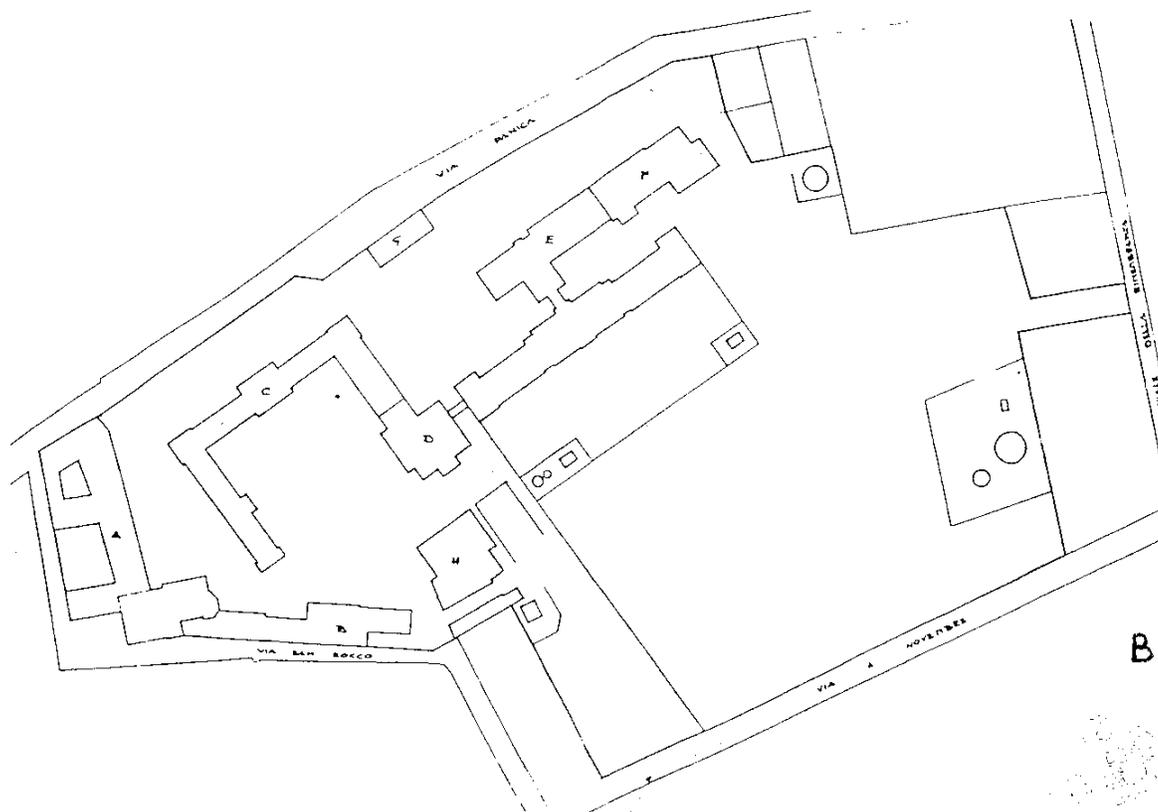
COMUNE MAROSTICA

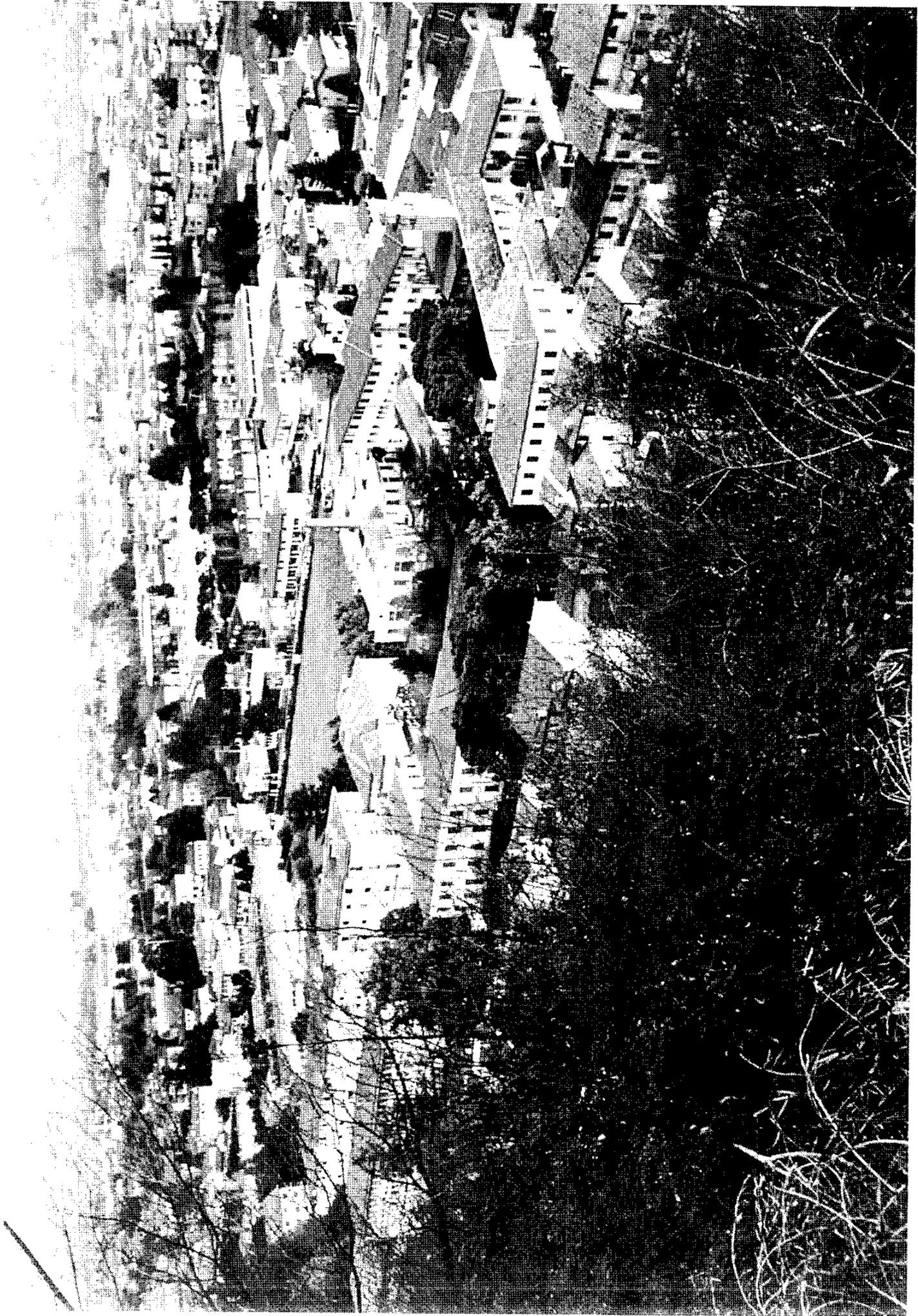
Catasto Terreni: Sez. U Fg. 11°

Mapp. 26 - 27 - 29 - 30 - 34 - 143 - 272 - 310 - 667 - 669

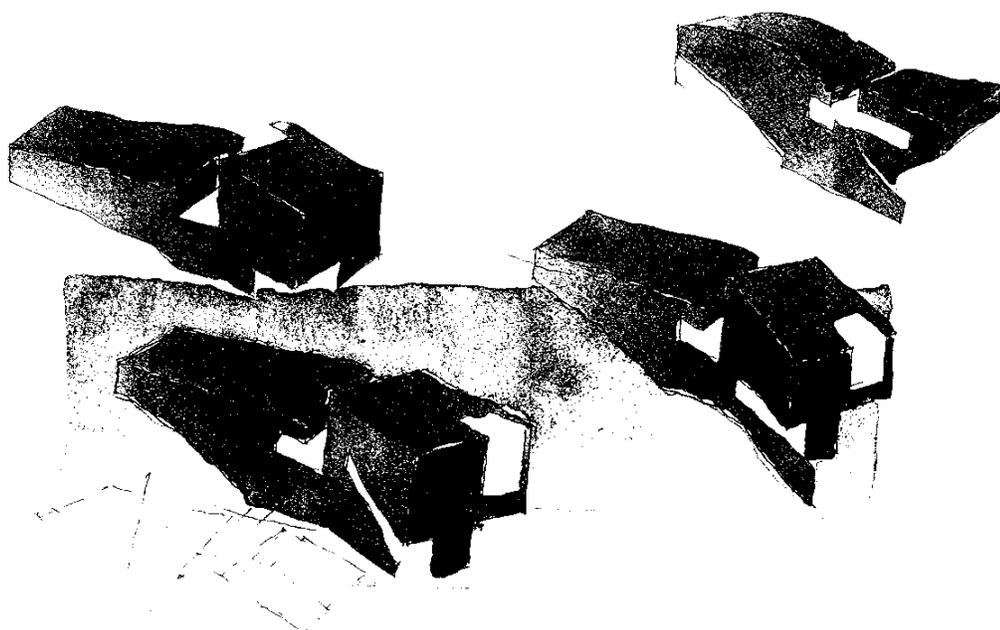
Catasto Urbano: Sez. U Fg. 11°

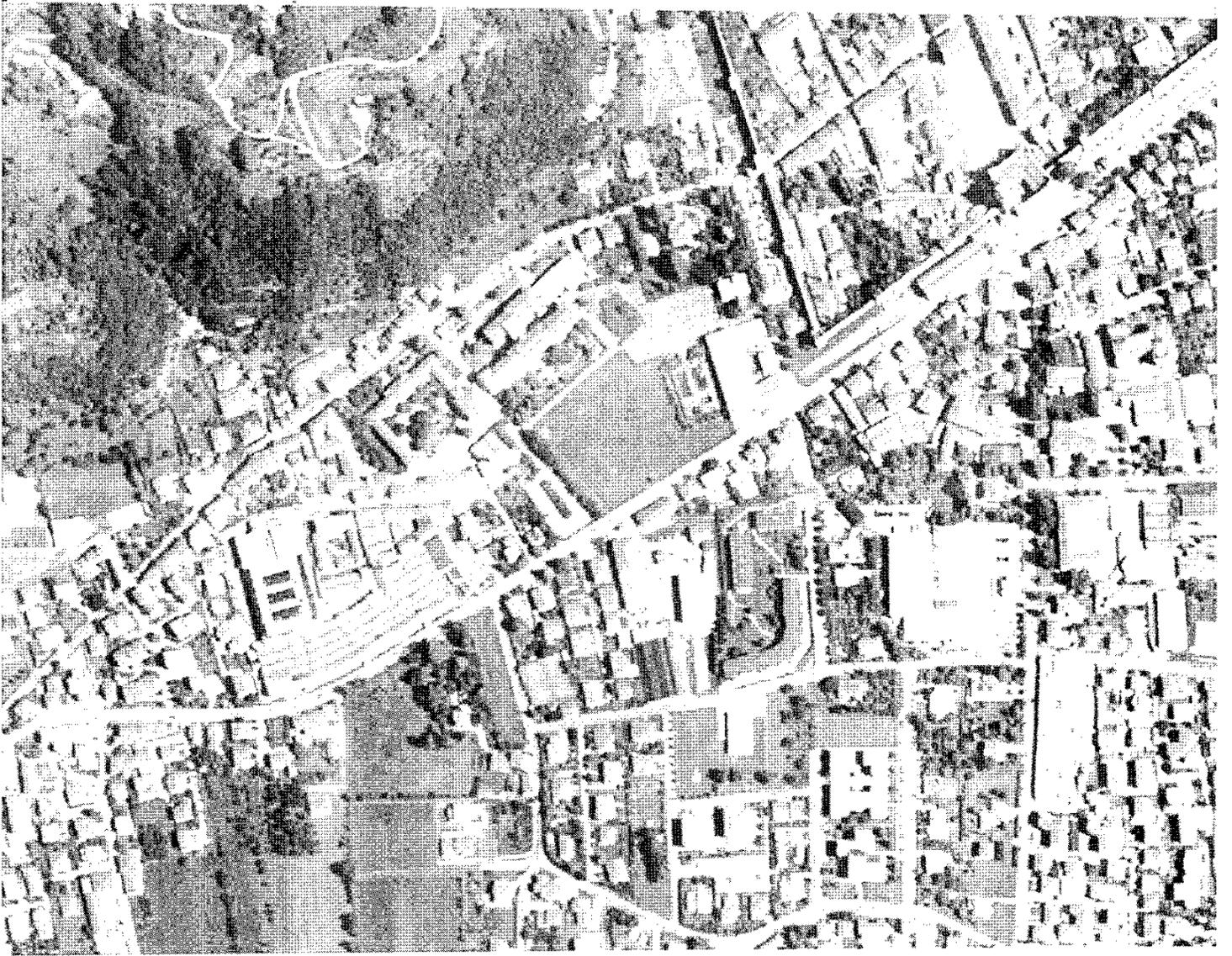
Mapp. 26 - 27 - 200 - 293 - 352 - 353 - 354 - 469





**PROGETTO COME
ESPLORAZIONE
PORTA OVEST
DI MAROSTICA
PROJET COMME
EXPLORATION
PORTE OUEST
DE MAROSTICA**





Oggetto : ACQUISTO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO CENTRO SOCIO SANITARIO "PROSPERO ALPINO" EX OSPEDALE DI MAROSTICA - PADIGLIONE LUNGODEGENTI PSICHIATRICI, UBICATO IN MAROSTICA, VIA PANICA, DI PROPRIETA' DELLA U.L.S.S. 3 DI BASSANO DEL GRAPPA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Marostica, li 09/04/2009

Il Responsabile del Settore
Economico Finanziario
Dott.ssa Alessandra Pretto

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Marostica, li 09/04/2009

Il Responsabile Dell'area Economico
Finanziaria
Dott.ssa Alessandra Pretto

PARERE DI CONFORMITA'

La proposta di deliberazione è conforme alle norme legislative, statuarie e regolamentari.
Il presente parere è reso nell'ambito delle funzioni consultive e di assistenza agli organi dell'Ente, di cui all'art. 97, comma 2, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e art. 65, comma 3, dello Statuto Comunale.

Marostica, li 09/04/2009

Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Di Cindio

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr. Pierantonio Zampese

Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Di Cindio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto SEGRETARIO GENERALE che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **19/05/2009** ed ivi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (T.U.E.L.).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Di Cindio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data _____ e che contro la stessa non è stato presentato alcun ricorso.
- è divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Di Cindio

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Segretario | <input type="checkbox"/> Area 1^ Affari Generali |
| <input type="checkbox"/> Ufficio personale | <input type="checkbox"/> Area 2^ Economico Finanziaria |
| <input type="checkbox"/> Servizi Sociali | <input type="checkbox"/> Area 3^ Lavori Pubblici |
| <input type="checkbox"/> Servizi Demografici | <input type="checkbox"/> Ufficio Progettazione |
| <input type="checkbox"/> C.e.d. | <input type="checkbox"/> Area 4^ Sviluppo del Territorio – Urbanistica |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Cultura e Biblioteca | <input type="checkbox"/> Vigili |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Segreteria e Contratti | <input type="checkbox"/> Protezione Civile |
| | <input type="checkbox"/> Unione dei Comuni |